



AssoSoftware in campo per il PNRR

47 Miliardi di euro per gli obiettivi sul digitale: un'occasione da non perdere



di Bonfiglio Mariotti
Presidente
AssoSoftware
e Chairman Bluenext

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione notevoli, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle

quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano Italiano si articola in sei Missioni e 16 componenti; le sei Missioni sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il PNRR è diviso in investimenti e riforme strutturali, scanditi anno per anno, dal 2021 al 2026, in obiettivi (milestones) e traguardi (target) sul raggiungimento dei quali l'Europa misurerà l'attuazione del

Piano e quindi l'erogazione dei fondi.

La Transizione digitale è una delle priorità del NGEU e l'Italia ha dedicato una specifica missione alla digitalizzazione (Missione 1), ma gli obiettivi sul digitale sono presenti in tutte le missioni con numerosi interventi che complessivamente impiegano il 25% delle risorse disponibili per un totale di circa 47 Miliardi di euro.

Si tratta di una leva fondamentale, per la pubblica amministrazione e per il tessuto imprenditoriale, per accelerare lo sviluppo digitale del Paese nel contesto internazionale che ci vede ancora fanalino di coda in Europa (l'indice 2021 sul digitale europeo DESI, ci pone al 20° posto su 27 Paesi).

Per i produttori di software è un'occasione unica per essere protagonisti di questo percorso di innovazione e allo stesso tempo è una grande opportunità di business e di crescita industriale.

Per il successo dell'operazione servono però due ingredienti fondamentali: il primo favorire la partecipazione delle PMI e delle Microimprese, comprese le start-up, ai vari bandi del PNRR, evitando requisiti dimensionali; il secondo informare e formare le imprese del settore perché siano continuamente aggiornate sulle varie opportunità e pronte a dare il proprio contributo all'esecuzione dei vari progetti.

Su questi aspetti AssoSoftware rivendica il suo ruolo istituzionale di trait d'union tra le imprese e la governance del PNRR e garantisce il suo impegno quotidiano nella diffusione dei contenuti e nel monitoraggio delle attività.

IL PNRR ITALIA DOMANI: UN QUADRO D'INSIEME

IL PNRR - ITALIA: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

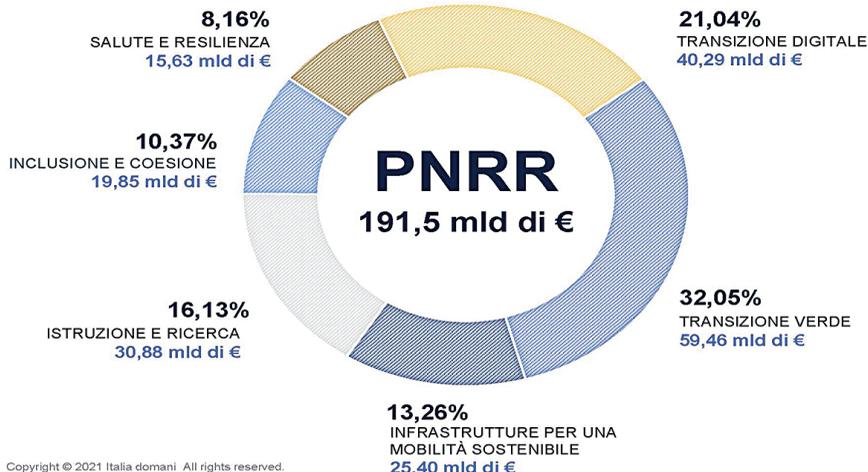


SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Copyright © 2021 Italia domani. All rights reserved.

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



NUOVI SOCI

Tre new entry tra i soci AssoSoftware:

Eurosoft Srl
www.eurosoftsrl.it

Idea Informatica Srl
www.ideainf.it

Mariani Informatica Srl
www.marianiinformatica.it

STRUTTURA PNRR E AZIONI SUL DIGITALE

Investimento	Attuazione	risorse mil/€
MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO		
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA		
Infrastrutture digitali (M1-C1-I.1.1)	2022-2026	900,00
Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud (M1-C1-I.1.2)	2022-2026	1.000,00
Dati e interoperabilità (M1-C1-I.1.3)	2022-2025	646,00
Servizi digitali e cittadinanza digitale (M1-C1-I.1.4)	2023-2026	2.013,00
Cybersecurity (M1-C1-I.1.5)	2021-2024	623,00
Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (M1-C1-I.1.6)	2021-2026	611,00
Competenze digitali di base (M1-C1-I.1.7)	2021-2024	195,00
M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Transizione 4.0 (M1-C2- I.1.1)	2021-2025	13.380,00
Investimenti ad alto contenuto tecnologico (M1-C2- I.2)	2022-2026	340,00
Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)(M1-C2-I 3)	2022-2026	6.710,00
Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione (M1-C2- I.5)	2022-2026	1.950,00
M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0		
Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1-C3-I.3.2)	2021-2026	155,00
Roma Caput Mundi M1-C3-I.4.3) Roma 4.0	2021-2026	11,50
Hub del turismo digitale (M1-C3-I.4.1)	2021-2026	114,00
M1C4: TECNOLOGIE SATELLITARI ED ECONOMIA SPAZIALE		
Tecnologie satellitari ed economia spaziale (M1-C4-I.4) - Filiera italiana nel settore spaziale	2021-2025	235,00
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA		
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE		
Rafforzamento smart grid (M2- C2 -2.1)	2022-2026	3.610,00
M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA		
Digitalizzazione dei parchi nazionali (M2-C4.3-I.3.2)	2021-2025	100,00
MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE		
M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA		
Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports) (M3-C2-I.1.1) Login Business-Login Center	2021-2026	205,00
Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (M3-C2-I.2.2)		110,00
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA		
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ		
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado (M4-C1-I.1.4)-portale unico nazionale per la formazione online.	2021-2024	1.500,00
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4-C1-I.2.1)	2021-2025	800,00
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4-C1-I.3.2)	2022-2025	2.100,00
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA		
IPCEI (M4-C2-2.1)	2021-2025	1.500,00
Partenariati - Horizon Europe (M4-C2-2.2)	2022-2025	200,00
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4-C2-2.3)	2021-2024	350,00
Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4-C2-I.3.1)	2022-2026	1.580,00
Finanziamento di start -up (M4-C2-I.3.2)	2022-2026	300,00
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE		
MISSIONE 6: SALUTE		
M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE		
Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6-C1-I.2)	2023-2025	1.000,00
M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6-C2.1-I.1.1)	2020-2026	4.052,41
Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione (M6-C2.1-I.1.3)	2020-2026	1.672,54
Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN (M6-C2.2-I.2.2)	2021-2026	737,60

Nuove linee guida AgID sul documento informatico

OK per la PA, da rivedere l'applicazione per le imprese

Dal 1° gennaio 2022, è scattato per tutte le imprese, pubbliche e private, l'obbligo dell'utilizzo esclusivo e obbligatorio delle nuove Linee Guida per l'impiego dei sistemi di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, predisposte dall'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. Nate con l'obiettivo di semplificare la gestione complessiva dei diversi e numerosi decreti presidenziali, queste nuove Linee Guida aumentano, di fatto, in modo quasi esponenziale, il numero e la tipologia dei "metadati" necessari e richiesti per ottemperare sempre più ai principi di interoperabilità, trasparenza e conoscenza approfondita del contesto documentale. La complessità delle attività, per procedere a una più completa e adeguata pianificazione degli interventi di natura contrattuale, organizzativa e procedurale necessari, ha richiesto, nei mesi scorsi, l'istituzione di un tavolo inter istituzionale per affrontare le difficoltà poste dagli operato-

ri di mercato nell'applicare le nuove Linee Guida. Un Tavolo tecnico che, di fatto, non ha risolto le perplessità e le criticità che AssoSoftware ha ampiamente evidenziato. L'adeguamento alla nuova struttura delle Linee Guida, soprattutto e in particolare per le piccole e medie imprese italiane, comporta importanti e costosi interventi sulle procedure software attualmente in uso. AssoSoftware ha espresso il suo apprezzamento per la standardizzazione delle regole operative con cui realizzare il processo di creazione dei documenti informatici e della loro conservazione nell'ambito delle procedure utilizzate dagli uffici della Pubblica Amministrazione. Tuttavia, ha sottolineato con forza che la complessità e la numerosità dei software gestionali e dei processi documentali, attualmente utilizzati nel contesto Privato, rendono per le PMI, im-

possibile, se non con costi davvero insostenibili, intervenire, direttamente e nei tempi indicati, nella elaborazione e nella gestione dei documenti informatici così come richiesti dalle nuove Linee Guida. Si tratta, oltretutto, di informazioni (i cd. "metadati") pensate prevalentemente per i documenti trattati dalla Pubblica Amministrazione, che mal si prestano a descrivere i documenti nell'ambito privato, e di cui soprattutto non si percepiscono i benefici per le imprese. Queste ultime saranno infatti costrette ad aggiungere a ogni documento informatico, da inviare ai sistemi di conservazione, ben 18 "metadati", mentre il precedente DPCM del 3 dicembre 2013 limitava solo a 5 l'obbligatorietà. Un'attività dispendiosa non solo per il tempo e le procedure necessarie al suo adempimento, ma anche economicamente onerosa, in quanto richiede interventi strutturali sui software gestionali attualmente in uso, e che potrebbe essere facilmente svolta da altri soggetti (provider e conservatori), evitando l'obbligo a carico delle imprese. Fermo poi restando che l'attività di "metadattazione" e la conservazione digitale dei documenti ai fini fiscali e civilistici avviene oramai da molti anni e senza particolari difficoltà, sia in termini di lettura sia di interoperabilità tra i vari sistemi. AssoSoftware si è fatta quindi promotrice di un emendamento inserito nel D.L. "Milleproroghe" per rinviare l'attuazione dei "metadati" per le aziende del settore privato di almeno 12 mesi in attesa di definire, con le Associazioni di categoria, regole condivise ed effettivamente utili.

